



CORTE DEI CONTI

DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE E BILANCIO
SERVIZIO BILANCIO E CONTABILITA'

NOTA INTEGRATIVA

CONTO FINANZIARIO
ANNO 2019



Premessa

In applicazione dell'art. 32 del vigente Regolamento autonomo di amministrazione e contabilità (RAC) si relaziona sui risultati della gestione del bilancio per l'esercizio finanziario 2019, evidenziando nel corso dell'esposizione alcune voci delle entrate e delle spese maggiormente rappresentative della complessiva gestione.

Al riguardo, è opportuno rilevare che in sede di predisposizione del bilancio previsionale per l'anno 2019 si è pervenuti, sulla base delle esperienze maturate negli anni precedenti, alla realizzazione di uno schema in grado di coniugare al meglio le esigenze di trasparenza del bilancio con quelle di snellezza delle procedure di spesa. Con il nuovo schema¹ il bilancio è strutturato su un unico Centro di responsabilità (CDR) "Segretario generale" che coincide con il vertice dell'organizzazione amministrativa dell'Istituto; in tale contesto, il Segretario generale provvede al coordinamento ed al controllo della gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, delegate alle singole direzioni generali, compatibilmente con le funzioni attribuite allo stesso, (analiticamente elencate dall'art. 6 del regolamento di organizzazione- ROF) e, contestualmente, partecipa alla diretta gestione delle risorse finanziarie non specificatamente delegate.

Nel nuovo schema di Bilancio è stata prevista come unica Missione quella denominata "Politiche economico-finanziarie e di bilancio e tutela delle finanze pubbliche", ed un unico Programma denominato "Giurisdizione e controllo dei conti pubblici", nel quale trovano collocazione le risorse destinate allo svolgimento delle attività istituzionali di pertinenza della Corte dei conti, comprendenti sia quelle inerenti al personale, che quelle necessarie al funzionamento dell'intera struttura, includendo tra queste, quelle per investimenti e per i sistemi informativi automatizzati.

Fra gli interventi di maggiore interesse, nell'ambito dello schema previsionale della spesa, si evidenzia:

¹ Ultime modifiche adottate con: D.P. n. 78 in data 19/09/2018 - D.P. n. 96 in data 10/12/2018 - D.P. n. 80 in data 21 maggio 2019.



- l'istituzione di n. 29 capitoli, ciascuno articolato in più piani gestionali nei quali le spese di personale vengono suddivise tra magistratura, dirigenti e personale appartenente alle aree funzionali di ruolo e comandati;
- nel capitolo "Fondi di accantonamento", in continuità con le modifiche apportate nei due assestamenti al bilancio di previsione 2019, sono stati previsti 14 piani gestionali. Oltre al fondo di riserva ed a quello per la reiscrizione dei residui passivi perenti, previsti dal RAC (articoli 8 e 9), sono istituiti altri fondi di accantonamento finalizzati ad un utilizzo specifico delle risorse, nonché il "Fondo per le risorse decentrate", il "Fondo dirigenti di I fascia" ed il "Fondo dirigenti di II fascia" che, nei precedenti schemi di bilancio (preventivo e conto finanziario) venivano allocati unicamente nella gestione corrente delle spese relative al personale dirigenziale e delle aree funzionali. Nel corso del 2019, all'interno di questo capitolo, sono stati aggiunti altri piani gestionali, tra cui il 12 "Fondo di bilancio relativo allo speciale emolumento per alta qualificazione professionale dei funzionari" ed il 13 "Fondo di bilancio relativo alle misure straordinarie per la riduzione dei tempi dei processi contabili, inclusi i giudizi conto e delle procedure di controllo".

Pertanto, lo schema qui illustrato è articolato nel modo seguente:

- a) Entrate - 4 capitoli e 16 piani gestionali.
- b) Spese - 1 Missione, 1 Programma, 29 capitoli e 163 piani gestionali.

Quadro di riferimento

Il conto consuntivo 2019 è redatto in conformità agli articoli 32, 33 e 35 del RAC, sulla base delle risorse trasferite sia dal capitolo 2160 (4.1.1.) (1.1.1.) - "Somme da assegnare alla Corte dei conti" sia dal capitolo 7270, entrambi inseriti nello stato di previsione della spesa del MEF. La legge di Bilancio 30 dicembre 2018, n. 145 per l'anno finanziario 2019 ha assegnato alla Corte dei conti uno stanziamento complessivo (entrate accertate) pari ad € 314.187.461,00. In particolare, € 311.225.461,00 sul capitolo 2160 ed € 2.962.000,00 sul capitolo 7270, per effetto di quanto disposto dall'art. 1, comma 95, della stessa legge.



In sede di assestamento al Bilancio di previsione dello Stato per il 2019, gli stanziamenti previsti all'inizio dell'anno sul capitolo di spesa 2160 del MEF, peraltro, con particolare riferimento al piano gestionale 02 ("Trasferimenti per spese di funzionamento") hanno subito una riduzione per € 4.000.000,00. Il taglio è stato adeguatamente contabilizzato sul bilancio di previsione 2019 dell'Istituto, in occasione del II assestamento, operato con Decreto del Presidente della Corte dei conti 23 dicembre 2019, n. 195.

Gestione di competenza

Come accennato in premessa, nello stato di previsione della spesa del MEF², lo stanziamento a favore della Corte dei conti è stato ripartito su due distinti capitoli: il 2160, denominato "Somme da assegnare alla Corte dei conti" (4.1.1) (1.1.1), articolato in quattro piani gestionali, per un importo (entrate accertate) di € 311.225.461,00 e il 7270 per un importo di € 2.962.000,00 (quest'ultima somma è stata versata in Tesoreria nel mese di dicembre 2019).

Lo stanziamento iniziale è stato oggetto di successive variazioni, alcune delle quali, indicate nelle note illustrative alle due manovre di assestamento³ del bilancio di previsione dell'Istituto; le stesse sono state motivate sia dalla necessità di adeguare il capitolo di entrata, al reale ammontare dei trasferimenti da parte dello Stato avvenuti nel corso dell'anno, sia di quantificare l'importo dell'avanzo di amministrazione del 2018. Le variazioni ai capitoli di spesa sono state eseguite sulla base delle documentate richieste avanzate dai titolari dei Centri di spesa. Contestualmente, per esigenze di maggiore "leggibilità" del bilancio, sono stati istituiti nuovi piani gestionali.

Dall'analisi della ripartizione della spesa complessiva impegnata pari ad € 255.399.315,20, come rappresentata nella Tabella n. 2, si rileva che l'81,45% delle risorse risulta destinato a sostenere gli oneri inderogabili (€ 208.010.243,00), il 7,30% le spese per investimenti (€ 18.643.399,00) e l'11,26% le spese per l'adeguamento al fabbisogno (€ 28.745.673,00).

² Legge 30 dicembre 2018, n. 145.

³ D.P. 13 giugno 2019, n. 93 e D.P.23 dicembre 2019, n. 195.



A corredo del conto consuntivo è predisposta inoltre la Tabella n. 3, dimostrativa, fra gli altri, degli avanzi di amministrazione maturati nell'ultimo quinquennio (2015/2019).

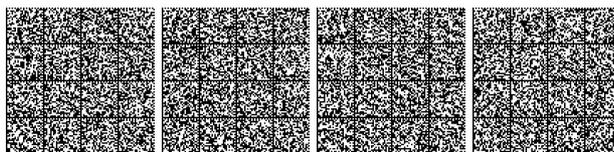
Gestione delle entrate e delle spese - parte generale

Il totale delle entrate accertate ammonta ad € 318.284.229,91 (schema del conto finanziario per il 2019 - Parte I - Entrate), al netto dell'avanzo di amministrazione complessivo dell'esercizio precedente, accertato in € 79.491.885,18. Le somme riscosse sono pari ad € 317.042.649,50, mentre quelle rimaste da riscuotere, ammontano ad € 1.241.580,41. Quest'ultimo importo è costituito da € 18.665,00 per "Rimborsi oneri connessi agli accertamenti medico-legali", € 0,47 per "Trasferimento somme da assegnare all'Agenzia del Demanio, ai fini del pagamento dei canoni di affitto per gli immobili in uso, conferiti o trasferiti ai fondi comuni di investimento immobiliare" ed € 1.222.914,94, quale rimanenza di somme per "Entrate eventuali e diverse" tra cui € 821.645,58 per rimborsi da ricevere dalle Regioni sulle competenze anticipate ai consiglieri di nomina regionale (piano gestionale 05).

In relazione allo schema delle spese (Parte II), su uno stanziamento definitivo di euro 396.556.620,18, le somme impegnate ammontano ad € 255.399.315,20, quelle pagate ad € 229.114.283,87 e quelle rimaste da pagare ad € 26.285.031,33; di conseguenza, le economie di gestione risultano pari ad € 141.157.304,98.

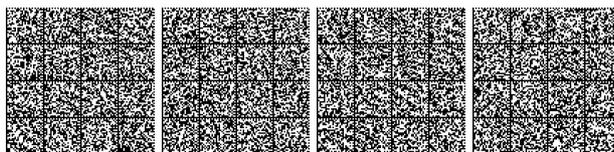
L'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2019, pari ad € 69.679.187,08 è il risultato differenziale tra le entrate accertate nell'esercizio in corso (pari ad € 318.284.229,91) aggiunti i maggiori accertamenti dei residui attivi ed aumentati della riduzione degli impegni di anni precedenti, nonché dei residui perenti al 31 dicembre 2019 (pari ad € 6.267.320,06), dai quali vanno detratte le somme impegnate sulla competenza per € 255.399.315,20 (vedi quadro riassuntivo - Parte IV - Risultati differenziali).

Il risultato complessivo di amministrazione, (c.d. avanzo di amministrazione), al 31 dicembre 2019 è stato quantificato in € 149.170.724,97. Esso è composto sia delle



somme cosiddette vincolate (avanzo vincolato pari ad € 55.796.402,57) sia di una parte di risorse necessarie per coprire particolari esigenze di spesa, (Avanzo destinato pari ad € 29.067.073,44), che dovranno essere erogate nel 2020 (tali somme sono state individuate sulla base delle esigenze rappresentate dai titolari dei vari centri di spesa). La parte residuale dell'avanzo di amministrazione costituisce l'avanzo libero (pari ad € 64.307.248,96).

Per quanto riguarda l'avanzo vincolato, esso raccoglie le risorse finalizzate a fronteggiare specifiche finalità stabilite o da norme giuridiche o da decisioni assunte dai vertici dell'amministrazione. Dette risorse sono accantonate in alcuni piani gestionali, iscritti all'interno del capitolo 5200 "Fondi di accantonamento". In particolare, le somme di cui trattasi, sono appostate nel fondo speciale di riserva (piano gestionale 01), nel fondo speciale per la riscrittura dei residui passivi perenti (piano gestionale 02), nonché nei fondi derivanti dalle cessazioni del personale di magistratura (piano gestionale 07) e/o destinati a fronteggiare i contenziosi di entrambe le tipologie di personale. Nell'avanzo vincolato, peraltro, sono accantonate anche quelle risorse finanziarie che devono retribuire le quote delle risorse decentrate del personale amministrativo delle aree sia funzionali che dirigenziali, (di competenza dei precedenti esercizi finanziari), non ancora redistribuiti in attesa del completamento degli accordi sindacali di II livello e delle procedure di valutazione del personale stesso (piani gestionali 09; 10; 11). Si tratta delle risorse decentrate del 2018 e 2019 per quanto riguarda i Dirigenti di I e II fascia e delle risorse decentrate 2019 per il personale delle aree funzionali. Sempre nell'ambito dell'avanzo vincolato, è opportuno evidenziare la parte residua del Fondo risorse decentrate finalizzate a remunerare la *performance* organizzativa del 2018 spettante al personale delle aree funzionali delle sedi regionali. Detta somma non è stata liquidata nell'esercizio 2019, in quanto condizionata dalla mancata conclusione degli accordi contrattuali con le organizzazioni sindacali territoriali. L'importo corrispondente era allocato sul capitolo 2150 piano gestionale 04 del bilancio di previsione 2019. Sempre all'interno dell'avanzo vincolato abbiamo le cosiddette somme destinate alla retribuzione di posizione di parte variabile per il 2019 per i dirigenti di I e II fascia e non ancora liquidate e che dovranno essere erogate nel



2020. Dette risorse erano collocate all'interno del capitolo destinato al pagamento degli stipendi e altri assegni fissi, (cap. 2140 p.g. 01) del bilancio di previsione 2019.

Sono incluse, infine, nell'avanzo vincolato le risorse destinate a determinate attività di investimento (ad es. acquisizione di immobili o attività di ristrutturazione) e trasferite dallo Stato a favore della Corte dei conti con specifiche norme di legge (piano gestionale 14).

Con riferimento al cosiddetto "avanzo destinato" esso è composto da risorse finanziarie di diversa tipologia. Ci riferiamo ad esempio alle risorse da utilizzare nell'esercizio successivo e determinate dalle competenze fisse ed accessorie che devono essere liquidate al personale comandato a rimborso successivo. In questi casi il trasferimento delle somme è effettuato sulla base delle richieste che pervengono, (spesso anche con notevole ritardo), dalle Amministrazioni di provenienza del personale comandato. Questi importi devono essere riallocati, in sede di assestamento del bilancio di previsione 2020, nei medesimi capitoli e piani gestionali di provenienza. Le somme saranno liquidate al momento della effettiva presentazione delle richieste di rimborso da parte delle amministrazioni. Continuando l'analisi dell'avanzo destinato, un importo rilevante, (€ 21.988.390,00), è quello finalizzato a remunerare sia le alte qualifiche professionali (€ 9.554.400,00) sia i progetti di efficientamento (€ 12.433.990,00). Si tratta di indennità peculiari ("emolumento di alta qualifica professionale" e "indennità incentivante") introdotte con la Deliberazione del Consiglio di presidenza della Corte dei conti n. 82 dell'8 aprile 2019. L'obiettivo della loro istituzione è quello di migliorare i livelli di efficienza ed efficacia delle prestazioni a favore della collettività, tramite lo smaltimento dell'arretrato relativo alle funzioni giurisdizionali, requirenti, giudicanti, di controllo e referto e, infine, allo stesso efficientamento dei processi contabili. Si rappresenta, infatti, che predette somme, destinate al personale amministrativo, sono state già imputate nei pertinenti piani gestionali (p.g. 12 e p.g 13) del capitolo 5200, in occasione della predisposizione del Bilancio di previsione 2020. Gli stanziamenti sono stati coperti con parte dell'avanzo presunto dell'esercizio precedente. Ciò è stato fatto in base sia all'autonomia amministrativa, contabile organizzativa e funzionale della Corte dei conti sia alla



possibilità di computare, nel rispetto dei principi contabili vigenti, nel saldo, (pareggio), anche l'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente.

Tabella distribuzione dell'avanzo di amministrazione

Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2019	€ 149.170.724,97
Avanzo vincolato al 31 dicembre 2019	€ 55.796.402,57
Avanzo destinato al 31 dicembre 2019	€ 29.067.073,44
Avanzo libero totale	€ 64.307.248,96

Analisi delle singole poste del bilancio di competenza

Sono riportate qui di seguito le informazioni relative ai conti dell'entrata e della spesa, con riguardo alla ripartizione delle risorse assegnate all'unica Missione ed all'unico Programma. I dati contabili vengono integrati con le informazioni fornite dai vari centri di spesa che, è il caso di precisare, non hanno la pretesa di esaurire il più complessivo ambito di attività dell'intera macchina organizzativa dell'Istituto.

Parte I - Entrate

Al capitolo 1100 (articolato in 5 piani gestionali) è iscritto il "Fondo per il funzionamento della Corte dei conti" con uno stanziamento iniziale di € 305.697.806,00, sul quale si devono registrare alcune variazioni, in aumento ed in diminuzione, intervenute nel corso dell'anno. Le entrate accertate a fine esercizio ammontano ad € 314.187.461,00, rimosse per € 314.168.795,53 e rimaste da riscuotere per € 18.665,47.

La previsione iniziale delle "Entrate eventuali e diverse", sul capitolo 1200, è pari ad € 5.830.000,00. La somma accertata ammonta ad € 4.096.768,91, quella riscossa ad € 2.873.853,97, quale risultato dei versamenti effettuati, a vario titolo, sul conto acceso presso la Tesoreria centrale della Banca d'Italia intestato alla Corte dei conti. La differenza con le entrate accertate



determina una somma rimasta da riscuotere di € 1.222.914,94. Lo scostamento tra la previsione iniziale ed i dati dell'accertato è riscontrabile, in particolare, nel piano gestionale 01 " *Entrate da rimborsi personale comandato presso altre PP.AA*", (per una riduzione di € 2.092.018,05), nel piano gestionale 02 " *Altre entrate*" e nel piano gestionale 05 " *Rimborso da parte delle Regioni degli oneri sostenuti dalla Corte dei conti per le competenze anticipate ai Consiglieri di nomina Regionale ai sensi dell'art. 7 della legge n. 131 del 2003*". In questo capitolo, infatti, affluiscono anche i rimborsi delle Regioni per le competenze corrisposte ai Consiglieri di nomina regionale, anticipate dalla Corte e successivamente ripianate, secondo le modalità ed i tempi definiti dalle relative convenzioni. Il piano gestionale 05 prevede entrate accertate per € 1.744.089,91 (rispetto alla previsione iniziale di € 2.130.000,00) e somme riscosse per € 922.444,33. La somma da riscuotere è pari ad € 821.645,58.

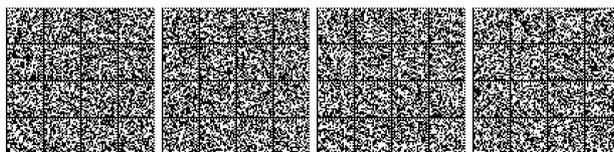
Sul piano gestionale 08 del **capitolo 1200**, vengono contabilizzate le entrate derivanti dai versamenti da altre Amministrazioni, CNEL e Avvocatura generale dello Stato, a seguito della condivisione e realizzazione di alcuni sistemi informativi. Le relative convenzioni prevedono una partecipazione alla spesa delle citate Amministrazioni che ha generato somme riscosse per € 1.550.524,93.

Alla luce di quanto sopra esposto, l'ammontare definitivo delle entrate accertate è pari ad € 318.284.229,91.

Da ultimo al **capitolo 1400**, è iscritto l'avanzo di amministrazione dell'esercizio finanziario 2018, pari ad € 79.491.885,18.

Parte II - Spese

Gli stanziamenti sui singoli capitoli sono stati quantificati sulla base delle richieste avanzate dai titolari dei Centri di spesa, conformemente alle esigenze dagli stessi rappresentate. I trasferimenti del MEF e le disponibilità derivanti dall'avanzo di amministrazione, si sono mostrati, per l'anno 2019, adeguati alle esigenze manifestate dai vertici dell'Istituto.



Oneri stipendiali personale di magistratura e personale amministrativo.

Quanto alla prima direttrice strategica (rafforzamento del personale magistratuale), è opportuno ricordare che la dotazione organica del personale di magistratura, al 31 dicembre 2019, prevedeva un organico di diritto di n. 611 unità. Alla medesima data risultava un organico di fatto pari a 437 unità, alle quali si devono aggiungere alcune unità in posizione di fuori ruolo ed aspettativa. Nell'ambito del progetto di rafforzamento del personale di magistratura, nel 2019, si sono concluse le procedure concorsuali per l'assunzione di 41 magistrati, immessi in ruolo nel mese di dicembre. Il *gap* da colmare per raggiungere l'organico effettivo del personale di magistratura è ancora consistente, ma l'iniziale programmazione comincia a mostrare alcuni effetti positivi. Inoltre, per quel che più in particolare riguarda il personale di magistratura la Direzione generale risorse umane ha assolto nel 2019, ad un gravoso impegno, curando, in funzione delle cessazioni dal servizio (n. 12 unità da turn over 2019), gli aspetti propriamente programmatori delle facoltà assunzionali per l'esercizio 2019 e 2020 in continuo raccordo con le competenti Autorità esterne.

Si tenga conto, peraltro, che la legge di bilancio per il 2019 ha inserito la Corte dei conti nel piano di assunzioni straordinarie previsto per l'anno in corso, a valere sul fondo di cui all'art. 1, comma 365, lettera b) della legge 11 dicembre 2016, n. 232, appositamente rifinanziato. In particolare, sono state autorizzate, a decorrere dal 2020, le assunzioni a tempo indeterminato di complessive 104 unità di personale di magistratura (di cui 64 già inserite nel bando emanato con D.P. n. 101 del 27 giugno 2019), nei limiti di spesa previsti dal combinato disposto dei commi 301 e 322 dell'art. 1, della legge di bilancio.

Va poi evidenziata l'emanazione del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito con legge 28 febbraio 2020, n. 8 recante "disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica" che, all'articolo 23, ha rideterminato l'organico della magistratura contabile portandolo a 636 unità (incremento di 25 unità) con una contestuale autorizzazione a bandire, per il triennio 2020-2022, procedure concorsuali e ad assumere un numero corrispondente di referendari.



Per quanto concerne, invece, l'incremento del personale delle fasce retributive e dirigenziale, giova, *in primis*, evidenziare come, alla data del 31 dicembre 2019, a fronte di una dotazione organica di diritto di 69 unità (n. 4 dirigenti di prima fascia e n. 65 dirigenti di seconda), risultano in servizio, oltre a 3 dirigenti generali (il Dirigente generale preposto alla DGSIA è in posizione di fuori ruolo a decorrere dal mese di novembre 2018), solo n. 48 dirigenti di seconda fascia (di cui tre *ex art. 19, comma 5-bis*, D.Lgs. 165/2001).

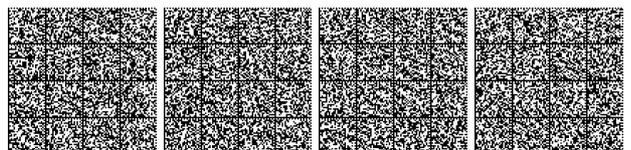
Si registra, pertanto, una scopertura pari a complessive n. 18 unità, destinata ad aumentare nel 2020, con il previsto collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, di quattro unità, di cui 2 nella prima fascia e 2 nella seconda (salva la richiesta di quiescenza anticipata da parte di ulteriore personale dirigenziale).

Per quanto invece riguarda l'organico di diritto del personale amministrativo, a fronte delle 2.594 unità previste, ne risultavano in servizio, alla data del 1° gennaio 2019, n. 2.294, comprensivo di quello in posizione di comando.

Alla data del 31 dicembre 2019, inoltre, sono cessati dal servizio, a vario titolo, con diverse decorrenze nel corso del medesimo anno, complessivamente n. 114 unità di personale.

Di particolare interesse è la novità delle Alte professionalità previste dall'art. 2-*bis* del RAC (Valorizzazione delle risorse professionali) che intesta al Segretariato generale la competenza a provvedere alla massima valorizzazione delle risorse professionali in servizio, ferma restando la pertinente disciplina in materia di contrattazione collettiva nazionale di lavoro e le relative competenze, con particolare riguardo al vigente ordinamento professionale ed al connesso sistema di classificazione per aree funzionali e fasce retributive.

Nel descritto contesto è stata avviata, con decreto segretariale n. 207 in data 26 agosto 2019, la procedura di interpello interno rivolta al personale di ruolo della Corte o che presta servizio, anche in posizione di comando *in*, presso il nostro Istituto, per l'attribuzione di complessive 720 posizioni di alta qualificazione professionale *ex art. 2-bis* del Regolamento autonomo di amministrazione e contabilità, che saranno assegnate secondo i termini e le modalità di cui al decreto presidenziale n. 106 del 12 luglio 2019 e al decreto segretariale n. 192 in pari data. La relativa prova selettiva, preceduta dal corso di perfezionamento, si è svolta in data 7 novembre 2019.



Nello stesso periodo si sono svolti i percorsi di riqualificazione del personale per l'attribuzione delle nuove fasce economiche all'interno dello stesso profilo professionale, sulla base delle modalità e dei criteri stabiliti con le OO.SS. Per sopperire poi al momentaneo incremento del fabbisogno di personale, si è proseguito nel ricorso all'istituto del comando di personale appartenente ad altre pubbliche amministrazioni. Al fine di valutare le reali esigenze dell'Istituto, si sta procedendo ad una rivisitazione complessiva degli organici, con riduzione del personale previsto per le aree funzionali più basse, in favore di quelle più alte.

Acquisto beni e servizi compresi quelli informatici e di investimento

Per quanto riguarda gli interventi nell'ambito dell'aggiornamento tecnologico e dell'informazione realizzati nel 2019, essi hanno mirato a proseguire le attività di informatizzazione, già avviate nei precedenti esercizi, dedicando particolare attenzione alle iniziative di automazione che mirano, da un lato, a potenziare il supporto alle attività giurisdizionali e di controllo proprie dell'Istituto e, dall'altro, ad ottemperare agli obiettivi di *e-government* per il miglioramento delle *performance* della PA, dei servizi erogati e dell'innovazione tecnologica del *back office*. Nel corso del 2019 è proseguito, inoltre, il consolidamento dei numerosi sistemi informativi, già in esercizio, che vanno necessariamente adeguati alle norme ed alle innovazioni tecnologiche.

Il maggior impegno è stato profuso nelle attività svolte da SOGEI, in collaborazione con il MEF, sulla base del piano sottoscritto fra le parti, per lo sviluppo e la gestione dei programmi condivisi. La Convenzione Sogei, gestita a livello operativo dalla Segreteria della DGSIA, dal punto di vista finanziario, è stata contabilizzata nell'ambito del Servizio per la gestione delle applicazioni.

Il Contesto di riferimento dell'applicativo dall'anno 2019 è "SIGI-Portale di Governance". Al riguardo, il 30 aprile 2019 si è concluso il «Contratto per l'affidamento di servizi per lo Sviluppo, la Manutenzione e l'Assistenza del Sistema Informativo di Gestione Iniziative (SIGI) e del portale di Governance della Convenzione IT tra Sogei/MEF/Cdc». Dal 1° maggio 2019 il



contratto di riferimento è il «*Contratto Quadro SGI – affidamento dei servizi in ambito sistemi gestionali integrati dei procedimenti amministrativi e di supporto alla semplificazione dei processi delle Pubbliche Amministrazioni – Lotto 1*» nel cui ambito è stato definito l'Obiettivo 1: *Conduzione applicativa degli attuali sistemi SIGI2 e Portale di Convenzione.*

Gli stessi sistemi gestionali della giurisdizione e del controllo preventivo di legittimità, nonché la banca dati dei provvedimenti di entrambe le aree, sono state realizzate in *cloud* e sono in continua evoluzione, consentendo l'autenticazione degli utenti esterni tramite SPID. Essi andranno sempre più integrati con altri sistemi e dovranno consentire nei prossimi anni la completa e definitiva dematerializzazione di tutte le attività processuali e di controllo preventivo.

Ciò non ha precluso la realizzazione e/o manutenzione di altri applicativi necessari al miglioramento ed alla semplificazione delle attività proprie dell'Amministrazione, sia per lo svolgimento delle attività istituzionali (giurisdizione e controllo) che per quelle di supporto all'amministrazione attiva, quali ad esempio il **SIAP*Cdc** (sistema informativo di gestione automatizzata delle attività amministrative e giuridiche del personale della Corte dei conti, compreso il personale di Magistratura) o **INTRANET**. Si sono assicurate anche l'evoluzione e la manutenzione del sistema **SIAM**, (Sistema Informativo Amministrazione Attiva), nonché la funzionalità dei sistemi inerenti al sito *Web* ed alla rivista *Web* della Corte dei conti con rilevanza esterna.

Nel corso del 2019 si è provveduto a monitorare i tempi ed i modi per l'adesione al progetto *CloudifyNoiPA* avviato dal MEF. A tal proposito, è stato avviato con quest'ultimo un tavolo di lavoro per la sperimentazione del modulo "*CloudifyNoiPA Valutazioni*". Inoltre, si è provveduto alla reingegnerizzazione del processo HR "dotazione organica" in ottica SPRING. Infine, riguardo al processo di dematerializzazione degli atti riguardante l'intero Istituto, attraverso l'integrazione con il sistema di protocollazione, si è potuto realizzare il decreto nativo digitale, eliminando la versione cartacea dello stesso.



Formazione

Tra le iniziative intraprese (sia dal Seminario per la formazione permanente sia dal Servizio per la formazione del personale amministrativo), si annoverano i corsi di approfondimento sul codice della giustizia contabile, quelli in materia di protezione dei dati personali e sensibili e della privacy, quelli sull' "Anticorruzione e trasparenza", o sui "Procedimenti disciplinari dopo la riforma Madia"; corsi in materia di contabilità pubblica e sul Bilancio dello Stato. L'offerta formativa ha riguardato inoltre le seguenti materie: analisi economica dei contratti pubblici, la sicurezza nei luoghi di lavoro, con l'individuazione e la formazione specifica di addetti alle squadre di emergenza. Sono stati organizzati anche numerosi corsi in materia più specialistica, nell'ambito dell'informatica (corsi organizzati dalla DGSIA).

Interventi per lavori e forniture

Per quanto riguarda più specificatamente gli interventi di ristrutturazione, numerose sono state le attività svolte in collaborazione con gli uffici del Provveditorato alle OO.PP. per lavori di progettazione, riqualificazione e adeguamento normativo delle varie sedi, comprese quelle regionali, nonché di razionalizzazione degli spazi in alcune sedi territoriali.

Con riferimento alle sedi centrali, sono stati effettuati lavori di riqualificazione e adeguamento dell'Aula delle Sezioni riunite e sono stati avviati quelli per la riqualificazione della biblioteca centrale, nonché i progetti di riqualificazione e adeguamento dei locali BAR di via Baiamonti 25 e la riqualificazione degli impianti ed arredi dell'Aula Sanseverino.

Per quanto riguarda le sedi regionali dell'Istituto, sono stati eseguiti, e conclusi molti dei lavori di riqualificazione e di adeguamento alla normativa in materia di sicurezza dei locali delle sedi di Potenza, Bari, Firenze (alcuni interventi saranno completati nel corso



del 2020), mentre hanno avuto inizio quelli di ristrutturazione e riqualificazione, delle sedi di Bologna e Napoli.

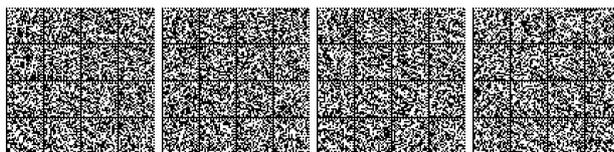
Nel corso del 2019 è proseguita l'attuazione del progetto di adeguamento delle reti LAN di tutte le sedi centrali e regionali per l'attivazione WI-FI. In particolare, si è dato avvio agli interventi necessari per la predisposizione di nuovi punti rete, da destinare all'attivazione delle reti WI-FI presso le varie sedi che ancora ne erano sprovviste. Sono state avviate le procedure dirette all'acquisizione di dati ed informazioni sullo stato di conservazione degli immobili in uso alla Corte dei conti, finalizzate alla definizione di un piano di manutenzione degli edifici, ma soprattutto alla raccolta (in collaborazione con l'Agenzia del demanio) di documenti tecnici, relativi alla vulnerabilità sismica di alcuni immobili in uso governativo alla Corte dei conti e definizione di un piano di riqualificazione sismica.

Disamina di alcuni capitoli e piani gestionali

Le risorse necessarie al funzionamento della Corte dei conti sono state impegnate complessivamente per un ammontare di € 255.399.315,20 su uno stanziamento definitivo di € 396.556.620,18. Gli importi pagati ammontano ad € 229.114.283,87 con conseguenti economie di € 141.157.304,98.

I capitoli destinati al pagamento degli stipendi del personale amministrativo e magistratuale non richiedono particolari osservazioni. Si tratta, infatti, di prelievi che avvengono per "ruoli di spesa fissa" che non consentono di rilevare, in tempo reale, le uscite di bilancio.

Al riguardo, un'analisi può essere fatta sulle risorse destinate ai compensi erogati ai Consiglieri di nomina regionale di cui all'art. 7, comma 8 *bis*, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Le relative risorse, che trovano allocazione al **capitolo 2110**, vengono rimborsate dalle Regioni, secondo le modalità concordate nelle singole convenzioni sottoscritte fra le parti. L'importo impegnato di € 1.638.165,43 è stato interamente pagato, con economie pari ad € 361.834,57 sullo stanziato.



Sul **capitolo 2250**, (Retribuzioni in natura), articolato in 5 piani gestionali, merita attenzione il piano gestionale 01 *“Spesa per l'erogazione dei buoni pasto al personale di magistratura”* e 03 *“Spese per l'erogazione dei buoni pasto al personale amministrativo non dirigenziale”* i cui impegni ammontano, rispettivamente, ad € 329.138,92, pagati per € 80.907,09 e ad € 2.481.836,21, pagati per € 2.087.045,46, con economie rispettivamente di € 50.861,08 e di € 950.163,79.

Relativamente al personale amministrativo, il **capitolo 2160** *“Trattamento economico del personale in posizione di comando presso la Corte dei conti proveniente da altre amministrazioni pubbliche a rimborso successivo, al netto dell'IRAP”* presenta un utilizzo (somme impegnate e pagate) di € 781.638,71 su di uno stanziamento assestato di € 4.800.468,16. Si registrano, pertanto economie per € 4.018.829,45. La differenza riscontrata è ascrivibile sia ai tempi di richiesta di rimborso da parte delle altre AA.PP, sia dal fatto che nel corso del 2019 si è attuato un numero di comandi inferiore rispetto a quello preventivato.

Un cenno merita anche il **capitolo 2170** *“Trattamento economico del personale in posizione di comando presso la Corte dei conti proveniente da altre amministrazioni pubbliche a pagamento diretto, al netto dell'IRAP”*. In esso si registra rispetto alle previsioni definitive pari ad € 1.508.009,20 un impegno pari ad € 1.375.040,50 per un pagato di pari importo ed economie pari ad € 132.968,70.

Il **capitolo 2150** *“Competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale amministrativo non dirigenziale, al netto dell'IRAP”* è articolato in 11 piani gestionali. Lo stanziamento più rilevante, esclusi i piani gestionali destinati al trattamento economico fisso del personale (stipendi, altri assegni fissi e contributi assistenziali), è riscontrabile sullo 03 destinato a remunerare il compenso per lavoro straordinario al personale amministrativo non dirigenziale (comprensivo degli oneri fiscali e contributivi a carico del lavoratore). Questo piano gestionale, presenta uno stanziamento definitivo di € 2.902.382,41, somme impegnate per € 2.556.399,70 interamente pagate ed economie per € 345.982,71. A questa voce, peraltro, si aggiungono gli stanziamenti del **capitolo 2160** piano gestionale 03 *“Compenso per lavoro straordinario per il personale comandato a rimborso successivo”* e del **capitolo 2170** piano gestionale 03 *“Compenso per il lavoro straordinario al personale comandato a pagamento diretto”* che presentano rispetto al primo degli importi esigui.



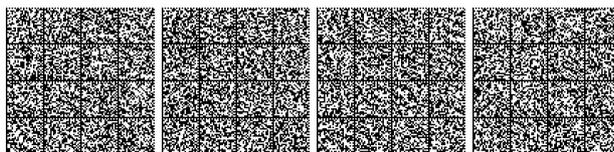
Fra le spese per *beni e servizi* merita un'analisi particolare la spesa per missioni (**capitolo 3100**) articolato in ben 12 piani gestionali. Tra questi gli stanziamenti più rilevanti si riscontrano sul:

- 01 *"Spese per missioni all'interno del territorio nazionale del personale di magistratura"*. Esso presenta uno stanziamento pari ad € 559.000,00 con un impegnato di € 552.304,77 ed un pagato di 463.964,85. Questo piano gestionale registra economie per € 6.695,23;
- 08 *"Spese per missioni all'interno del territorio nazionale del personale amministrativo non dirigenziale per formazione"*. Questo piano gestionale registra uno stanziamento definitivo di € 1.648.000,00 con somme impegnate di € 228.926,17 e un pagato di € 226.728,64. Al 31 dicembre si registrano economie per € 1.419.073,83;
- 11 *"Spese di missione per la partecipazione agli eventi formativi organizzati dal Seminario di formazione permanente"*. La previsione definitiva di € 298.000,00 è stata utilizzata per € 231.498,13 (impegni) con un'economia di € 66.501,87. Il pagato ammonta ad € 180.098,13.

È opportuno soffermare l'attenzione anche sul **capitolo 3200** piano gestionale 07 *"Spese per l'organizzazione di convegni, congressi, conferenze, mostre, cerimonie, ... nonché per la partecipazione ad analoghe iniziative di Amministrazioni Enti ed organismi pubblici e privati"*. Su questo piano gestionale sono state riversate nuove risorse finanziarie per uno stanziamento definitivo di € 100.000,00. Sono state impegnate somme per € 97.291,24 e registrate economie per € 2.708,76.

Il **capitolo 3300**, *"Altre spese per acquisto beni e servizi"* è articolato in ben 21 piani gestionali. Tra questi meritano menzione:

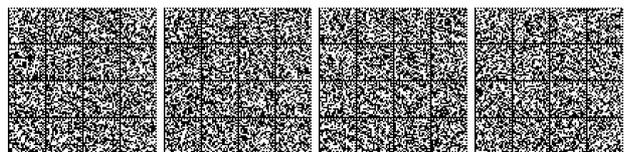
- 08 *"Fitto locali ed oneri accessori"* per il quale l'impegno sullo stanziamento definitivo di € 2.342.160,00 è pari ad € 2.148.709,68 con un'economia di € 193.450,32. Il pagato è pari ad € 2.091.346,52;
- 10 *"Spese per utenze e canoni acqua, luce, gas e altri consumi energetici"*. Questo presenta uno stanziamento definitivo di € 3.045.000,00 con un impegnato di € 2.672.055,03 e un pagato di € 2.021.069,39. Si registrano economie per € 372.944,97;



- 11 *“Spese di funzionamento, comprensive del servizio di pulizia”* presenta uno stanziamento di € 6.224.488,00 con un impegnato di € 6.108.591,60 e somme pagate per € 4.504.501,73. Gli impegni descritti in questo piano gestionale corrispondono alle reali esigenze rilevate nel corso dell’anno, dando luogo a fisiologiche economie, non eccessivamente elevate, rispetto alle previsioni definitive;
- 13 *“Spese per manutenzione ordinaria e riparazione dei locali e dei relativi impianti”*. In detto piano gestionale sono stanziati € 3.699.257,00, impegnate risorse per € 3.372.170,81 e pagate per € 2.010.157,91. Le economie ammontano ad € 327.086,19;
- 14 *“Spese per noleggio, esercizio, riparazione e manutenzione, dei mezzi di trasporto.....”*, lo stanziamento di € 145.100,00 è stato utilizzato per un ammontare complessivo di € 111.338,42 (somme impegnate) facendo registrare un’economia pari ad € 33.761,58;
- 16 *“Spese per l’acquisto di beni e servizi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro”* presenta uno stanziamento di € 600.000,00 impegnato per € 511.269,49 e pagato per € 186.769,60; le economie si attestano ad € 88.730,51;
- 17 *“Spese di giustizia (per notificazioni e comunicazioni, per acquisizioni di documenti e cartelle cliniche, per accertamenti clinici specializzati, nonché per pagamenti di indennità a testimoni, di onorari e di indennità di missioni a consulenti tecnici, interpreti e traduttori)”*. In esso sono stanziati le risorse per spese improrogabili, che caratterizzano l’attività istituzionale e che, in via precauzionale, sono state quantificate in € 380.000,00 con pagamenti pari ad € 303.323,16 ed economie di € 25.735,54.

Il **capitolo 3400** *“Spese per la manutenzione e la gestione del sistema informativo automatizzato, compresi gli oneri per la trasmissione di dati”*, ha subito un decremento notevole dovuto ad esigenze di redistribuzione delle somme all’interno del bilancio della Corte dei conti. Il totale impegnato è di € 13.116.933,56 con un pagato di € 7.193.394,08. Le economie sono pari ad € 5.141.541,44.

Per quanto riguarda il **capitolo 4000** *“Interventi di natura sociale ed assistenziale per il personale in servizio”*, rispetto ad uno stanziamento definitivo di € 1.060.000,00, si



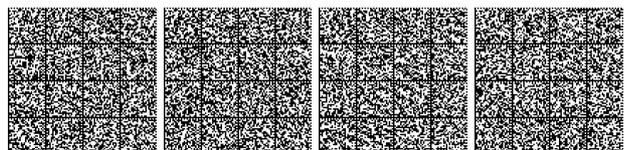
registrano economie per € 527.440,00 di cui € 500.000,00 rappresentano economie maturate nel piano gestionale 02 *“Provvidenze in denaro a favore del personale amministrativo in servizio e delle loro famiglie”*.

Si passa qui di seguito ad una sintetica esposizione dei capitoli iscritti in conto capitale.

Il capitolo 6000 *“Spese per l’approvvigionamento delle risorse strumentali diverse dai materiali di consumo”* è articolato in 6 piani gestionali. In particolare:

- 01 *“Spese per acquisto di mobili, arredi e relativa manutenzione”*, presenta uno stanziamento di € 477.000,00, impegnato per € 288.781,67 ed un pagato di € 232.889,73. Si registrano economie per € 188.218,33;
- 02 *“Spese per acquisto di dotazioni librerie per la Biblioteca centrale”* presenta uno stanziamento pari a € 150.400,00 con un utilizzo di € 104.963,14 (somme impegnate) ed economie per € 45.436,86;
- 04 *“Spese per acquisto di attrezzature ed apparecchiature non informatiche e relativa manutenzione”* registra uno stanziamento di € 373.000,00 utilizzato per € 317.656,36. Il pagato ammonta ad € 170.388,15, mentre l’economia che si registra è pari ad € 55.343,64;
- 05 *“Spese per ristrutturazione e manutenzione degli edifici, compresa l’installazione e la manutenzione dei relativi impianti”* le somme impegnate ammontano ad € 801.987,58, rispetto allo stanziamento di € 3.532.630,00 con economie pari ad € 2.730.642,42 ed un pagato di € 551.882,64 di molto inferiore rispetto agli impegni assunti, in prevalenza sulla base di apposite convenzioni stipulate con i Provveditorati alle OO.PP., per interventi strutturali su edifici occupati dalla Corte.
- 06 *“Spese per interventi straordinari ed acquisto di beni mobili in materia di sicurezza”*, su uno stanziamento di € 100.000,00 risulta un impegno di € 30.327,28 ed un pagato di € 10.047,57. Si registrano economie per € 69.672,72;

Il capitolo 6100 *“Spese per lo sviluppo del sistema informativo e delle comunicazioni”* con una previsione definitiva di € 17.035.687,00, evidenzia un impegno di pari importo, comprensivo dei residui di stanziamento conservati in bilancio per € 7.908.922,72 ai sensi



dell'articolo 34-bis, comma 3, della legge n. 196/2009. Le somme pagate ammontano ad € 2.480.138,16.

Per entrambi i capitoli sui quali gravano le spese per l'informatica, come ampiamente illustrato anche in occasione dei consuntivi di anni precedenti, il divario percentuale tra impegnato e pagato deriva, prevalentemente, dalla stipula della convenzione con la SOGEI - Piano IT - per l'esecuzione delle attività di interesse comune ad altre Amministrazioni e che vengono rendicontate e fatturate con ritardo dalla società committente.

Il totale degli impegni per le spese in conto capitale ammonta ad € 18.643.399,05 su una previsione definitiva di € 21.733.717,00 con un pagato di € 3.563.386,68 ed una economia pari ad € 3.090.317,95.

Un punto di approfondimento merita anche il **capitolo 5200 "Fondi di accantonamento"**. Esso è articolato in 14 piani gestionali. Tra questi sono inseriti i Fondi per le risorse decentrate, sia del personale amministrativo, che per il personale dirigenziale di I e di II fascia. Sono, peraltro, inclusi i piani gestionali dedicati al "Fondo speciale di riserva" ed al "Fondo speciale per la riscrizione dei residui passivi perenti", previsti dal RAC.

Nel corso del 2019 sono stati aggiunti nuovi piani gestionali. In particolare:

- 08 "Fondo di accantonamento per il potenziamento dei servizi di supporto, ivi incluso il personale amministrativo" con uno stanziamento definitivo pari ad € 43.117.199,90;
- 12 "Fondo di bilancio relativo allo speciale emolumento per alta qualificazione professionale dei funzionari" con uno stanziamento definitivo di € 4.083.490,92;
- 13 "Fondo di bilancio relativo alle misure straordinarie per la riduzione dei tempi dei processi contabili inclusi i giudizi di conto e delle procedure di controllo" con uno stanziamento definitivo pari ad € 6.782.176,38.

Tali accantonamenti non essendo stati oggetto di prelevamento da destinare sui competenti capitoli di spesa, hanno generato economie di bilancio per complessivi € 53.982.867,20 destinate a confluire nell'avanzo di amministrazione.



Si evidenzia che i sopra descritti piani gestionali, sono stati istituiti per destinare le risorse necessarie alla valorizzazione delle risorse professionali in servizio presso la Corte dei conti.

Gestione dei residui

Residui attivi

Dall'analisi di questo prospetto, si segnala sul **capitolo 1200**, "Entrate eventuali e diverse", un residuo pari ad € 1.230.573,46. Nel corso del 2019, sono state riscosse somme per € 1.757.525,77 facendo registrare un maggiore accertamento di € 526.952,31 imputabile quasi esclusivamente al piano gestionale 01 "Entrate da rimborsi personale comandato presso altre PP.AA". Nel piano gestionale 02 "Altre entrate" affluiscono le somme provenienti dal c/c postale relative ai versamenti effettuati da soggetti privati e dai funzionari delegati per le somme prelevate e non utilizzate al termine dell'esercizio finanziario, e che, al 31 dicembre 2018, presentava una giacenza residua di € 264.894,60, interamente riversati sul conto di tesoreria dell'Istituto.

Sempre nell'ambito del capitolo 1200 piano gestionale 05 "Rimborso da parte delle regioni degli oneri sostenuti dalla Corte dei conti per le competenze anticipate ai Consiglieri di nomina regionale, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 131/2003" i residui accertati pari ad € 965.678,86, sono stati riscossi per complessivi € 965.678,78.

Residui passivi

La gestione dei residui passivi presenta un'utilizzazione (somme pagate nell'esercizio) del 76,80% delle somme rimaste da pagare negli esercizi precedenti. All'inizio dell'anno, infatti, l'importo complessivo dei residui passivi, risultava pari ad € 96.517.811,63; considerate le somme pagate pari ad € 74.126.666,01, nonché le riduzioni derivanti dai minori impegni per € 5.305.822,55 ed i residui perenti di € 961.497,51, le somme rimaste da pagare, pari ad € 16.123.825,56 corrispondono al 16,70% dei residui accertati.



Per il **capitolo 3200** *“Spese per la formazione e per lo sviluppo della cultura giuscontabilistica”* un cenno meritano:

- il piano gestionale 02 *“Spese per la formazione informatica”* è quello dove si rileva un limitato utilizzo rispetto alle somme accertate a residuo (€ 33.153,00); i pagamenti ammontano ad € 13.903,00 che, al netto della somma andata in perenzione (€ 12.000,00), fa registrare un ulteriore residuo da pagare di € 7.250,00;
- il piano gestionale 05 *“Spese per la formazione del personale di magistratura”* registra somme rimaste da pagare al termine dell’esercizio precedente per € 68.381,60 e somme pagate per € 3.000,00. Si registrano, pertanto, minori impegni pari ad € 55.031,60 e somme rimaste da pagare al 31 dicembre 2019 per € 10.350,00.

Anche per le *“Spese per utenze e canoni di acqua, luce, gas ed altri consumi energetici”*, di cui al piano gestionale 10 del **capitolo 3300**, si registrano pagamenti per € 284.269,45 con una somma rimasta da pagare di € 153.420,18 e minori impegni per € 157.673,94.

Per quanto riguarda le *“Spese di funzionamento comprensive del servizio di pulizia”* piano gestionale 11 del **capitolo 3300** a fronte di un residuo iniziale di € 1.392.467,48, risultano pagate nell’esercizio € 1.358.023,50 e rimaste da pagare € 23.168,56. Si registrano anche minori impegni per € 8.923,13 e residui perenti per € 2.352,29.

Per il medesimo capitolo, un cenno merita il piano gestionale 13 *“Spese per manutenzione ordinaria e riparazioni dei locali e dei relativi impianti”*. Questo piano gestionale registra somme rimaste da pagare al termine dell’esercizio precedente per € 1.599.393,02 e somme pagate nell’esercizio per € 884.802,68. L’aspetto più rilevante è che si evidenziano residui perenti per € 333.774,13. La somma rimasta da pagare è di € 374.012,73.

Relativamente al **capitolo 3300**, piano gestionale 16 *“Spese per l’acquisto di beni e servizi in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro”*, i pagamenti effettuati ammontano ad € 116.502,70, rispetto a un residuo accertato di € 224.241,84, che, al netto dei minori impegni di € 2.515,71 e residui perenti per € 40.658,71, fanno registrare un residuo di somme ancora da pagare per € 64.564,72.



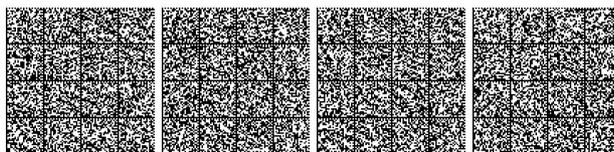
Il **capitolo 3400**, *“Spese per la manutenzione e la gestione del sistema informativo automatizzato, compresi gli oneri per la trasmissione dei dati”* prevede un unico piano gestionale *“Spesa per la gestione del sistema informativo e delle comunicazioni”* che registra un importo di somme rimaste da pagare dall’esercizio precedente per € 13.624.500,17 ed un pagato di € 11.252.215,31. Le somme rimaste da pagare, al netto dei minori impegni di € 306.841,21, assommano a complessivi € 2.065.443,65 di cui € 546.721,98 sono confluiti fra i residui perenti.

Per ciò che concerne le *spese in conto capitale* si evidenziano sul **capitolo 6000** piano gestionale 05 *“Spese per ristrutturazione e manutenzione degli edifici compresa l’installazione e la manutenzione dei relativi impianti”* residui accertati per € 4.237.669,79 e somme pagate nell’esercizio per € 1.872.758,54. Restano da pagare € 2.263.919,98 a fronte di minori impegni per € 100.991,27.

Sul **capitolo 6100** piano gestionale 01 *“Spese per lo sviluppo del sistema informativo e delle comunicazioni”*, si registrano pagamenti per € 12.247.254,58 e somme rimaste da pagare per € 5.324.713,14. Per quanto concerne i pagamenti, si confermano le considerazioni espresse nella parte relativa alla gestione della competenza.

Per quanto riguarda le Spese del personale il **capitolo 2100** *“Competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale di magistratura al netto dell’IRAP”* rispetto alla voce *“Somme rimaste da pagare al termine dell’esercizio precedente”* pari ad € 16.348.487,21 sono state pagate nell’esercizio € 12.704.423,23 che con i minori impegni registrati nell’anno (€ 3.052.574,54), fanno registrare un importo rimasto da pagare di € 591.489,44. In detto capitolo, articolato in 8 piani gestionali, sono inclusi anche il piano gestionale 03 *“Compensi per il personale di magistratura degli uffici di diretta collaborazione”*, e il piano gestionale 07 *“Compensi e indennità ai componenti togati del Consiglio di presidenza”*. Detti piani gestionali hanno fatto registrare rispettivamente somme accertate al termine dell’esercizio precedente di € 224.000,00 (pagato nell’esercizio € 220.346,45) e di € 150.349,70 (pagato € 87.412,66).

Per il **capitolo 2110**, la voce più significativa è il piano gestionale 01 *“Competenze dovute ai Consiglieri di nomina regionale di cui all’art. 7, comma 8 bis, della legge 5 giugno 2003, n. 131 – spese obbligatorie”*; le somme rimaste da pagare, al netto delle riduzioni,



corrispondono a € 19.543,26 rispetto a residui accertati al termine dell'esercizio precedente di € 326.016,40 (pagati € 290.456,74).

Il **capitolo 2120** piano gestionale 01 "Assegno mensile ai componenti non togati del Consiglio di presidenza - spese obbligatorie", presenta residui accertati al termine dell'esercizio precedente per € 86.957,13, somme pagate nell'esercizio per € 78.502,68 che determinano, al netto di minori impegni per € 8.128,61, somme rimaste da pagare per € 325,84.

Una voce consistente è riscontrabile nel **capitolo 2150** "Competenze fisse ed accessorie corrisposte al personale amministrativo non dirigenziale, al netto dell'IRAP". Su questo capitolo si registrano, infatti, somme rimaste da pagare al termine dell'esercizio precedente per € 28.996.347,24. Nel corso dell'esercizio, sono state pagate somme per € 26.106.930,80 con un residuo di somme rimaste da pagare per € 2.234.628,70 (si registrano minori impegni per € 654.787,74).

Riepilogo gestione competenza

A completamento di quanto illustrato nella presente relazione si riporta, qui di seguito, la sintesi della gestione finanziaria di competenza dell'esercizio 2019 conclusasi con i seguenti risultati:

Parte I Entrate

<i>Capitolo</i>	<i>Entrate</i>	Accertate	Riscosse
1100	"Fondo per il funzionamento della C.d.c."	€ 314.187.461,00	€ 314.168.795,53
1200	"Entrate eventuali e diverse"	€ 4.096.768,91	€ 2.873.853,97
1300	"Partite di giro"	€ 0,00	€ 0,00
	Totale Entrate	€ 318.284.229,91	€ 317.042.649,50
1400	Avanzo di amministrazione dell'anno 2018	€ 79.491.885,18	



Parte II Spese

<i>Spese</i>	IMPORTO
Spese impegnate	€ 255.399.315,20
Somme pagate	€ 229.114.283,87
Somme da pagare	€ 26.285.031,33
Economie	€ 141.157.304,98

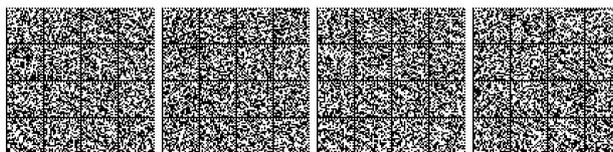
L'avanzo di competenza, quale risultato differenziale fra le entrate accertate e le spese impegnate, pari ad € 62.884.914,71, confluisce nell'avanzo di amministrazione. Pertanto, come analiticamente riportato nell'allegata Tabella 6, tale somma contribuisce alla formazione dell'avanzo di amministrazione che ammonta complessivamente ad € 149.170.724,97.

Bilancio di cassa

Con riferimento al rendiconto di cassa 2019, di cui al relativo schema (quadro riepilogativo ed allegato tecnico), questo, coerentemente con le scritture contabili risultanti dal sistema SIRGS (Sistema integrato Cdc/RGS/BKI), dal SICR (Sistema informativo controllo e referto), nonché dal saldo del conto intestato alla Corte dei conti acceso presso la Tesoreria centrale, ne rappresenta la relativa dotazione, costituita per ciascun capitolo, dallo stanziamento iniziale più/meno le variazioni a qualsiasi titolo avvenute in corso d'anno e l'ammontare dei residui provenienti dagli esercizi precedenti.

Per quanto concerne le entrate, occorre precisare che, nel relativo schema, vengono esposte come incassate tutte le somme affluite sul conto di tesoreria. La differenza tra la previsione e quanto effettivamente incassato è data dagli eventi positivi o negativi, non prevedibili all'inizio dell'anno, ma accertabili solo in sede di consuntivo.

Per le spese si evidenzia sui capitoli relativi all'acquisizione di beni e servizi, effettuati attraverso ordini di accreditamento, le riduzioni di fine anno, nonché l'ammontare dell'IVA accantonata sui pagamenti effettuati al termine dell'esercizio, in applicazione della normativa sullo *split-payment*, da versare all'Erario entro il 15 gennaio 2020.



Riepilogo gestione di cassa

Si procede qui di seguito all'esposizione del riepilogo generale relativo al bilancio di cassa 2019:

ENTRATE - CASSA

Capitoli	Somme incassate
Fondo per il funzionamento della Cdc	€ 314.168.795,53
Entrate eventuali e diverse	€ 4.631.379,74
Partite di giro	€ 0,00

SPESE - CASSA

	IMPORTI
Pagamenti emessi	€ 306.375.155,74
Pagamenti effettuati	€ 303.240.949,88
Somme rimaste da versare e/o riduzioni OO.AA.	€ 3.134.205,86

L'avanzo di cassa è pari ad € 190.338.001,45. Tale dato è la risultante della consistenza iniziale della cassa al 1° gennaio 2019, pari ad € 174.778.776,06 maggiorata delle somme incassate, che ammontano ad € 318.800.175,27 e decurtata dei pagamenti effettuati nel corso dell'anno per un importo di € 303.240.949,88 (Allegato A).

Patrimonio

Le risultanze patrimoniali, alla chiusura dell'esercizio finanziario 2019, ammontano ad € 11.366.099,00. Gli aumenti, al lordo degli ammortamenti, si attestano ad € 1.862.383,00 e sono costituiti, per l'attivo, da acquisti pari ad € 1.860.627,00, donazioni per € 8.890,00, sopravvenienze per € 1.776,00 mentre, per il passivo, da dismissioni per fuori uso di € 8.910,00. Il piano degli ammortamenti ha comportato l'uscita dall'asse patrimoniale di 3.122 beni ed una riduzione del valore dell'inventario di € 1.458.972,00 facendo riscontrare un aumento netto di € 403.411,00.



Indicatori di pagamento

Un cenno particolare va fatto in ordine alle disposizioni intervenute in materia di tempestività dei pagamenti⁴ e della pertinente normativa di dettaglio⁵ sulle modalità di pubblicazione dei relativi indicatori. Questi ultimi sono pubblicati sul sito istituzionale con la prescritta cadenza trimestrale ed annuale.

La rappresentazione degli indicatori, come più sinteticamente illustrato nella tabella allegata (Tabella n. 5), è stata elaborata, oltre che sulla base dei dati globali dell'Amministrazione, anche con una maggiore attenzione all'analisi dei tempi dei singoli centri di spesa e, al loro interno, di quelli centrali e regionali.

Il dato di sintesi è messo in rapporto con gli elementi presi a base del calcolo, quali il numero complessivo delle operazioni condotte e l'ammontare della spesa sostenuta.

Il relativo quadro di insieme mostra, in corrispondenza di una gestione che è sempre stata rispettosa dei tempi di scadenza dei pagamenti esigibili, valori globali positivi a partire dal secondo trimestre da leggere come superamento dei tempi fissati dalla legge (30 gg. salvo diversi accordi contrattuali).

⁴ Art. 33 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, modificato dall'articolo 8 del d.l. 24 aprile 2014, n. 66, convertito dalla legge 23 giugno 2014, n. 89.

⁵ D.P.C.M. 22 settembre 2014.

